



ISTITUTO COMPRENSIVO PUCCINI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Via Puccini, 23 - 43123 Parma

C.F. 92016560341 - Tel.: 0521 487575

e-mail: pric833007@istruzione.it; pec: pric833007@pec.istruzione.it

<http://icpucciniparma.it>

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

PREMESSA

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che, elaborato dalla Commissione Intercultura ed approvato dal Collegio Docenti, predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni non italofofoni e delle loro famiglie. La sua funzione è di sostenere ed attivare la prassi amministrativa, educativa, didattica, sociale e culturale posta in essere dall'inserimento degli alunni stranieri. Dà quindi la possibilità di evitare un inserimento casuale e frammentario. Favorisce un clima di comunicazione, collaborazione, accoglienza scolastica e sociale che mira a rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione con il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse dell'ambito territoriale.

ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza è l'inizio di un percorso comune per chi viene da lontano e per chi accoglie; è indispensabile per i nuovi arrivati sentirsi "attesi", "conosciuti", "accolti". E' inoltre necessario che l'alunno sia informato, gradualmente e regolarmente, sui differenti aspetti e momenti della vita scolastica, per riconoscere il "ritmo" della scuola, costruirsi riferimenti spaziali e temporali che gli permettono di anticipare e capire che cosa succederà di lì a poco: padroneggiare tempi e spazi del quotidiano lo renderà più sicuro nei confronti di un mondo ancora sconosciuto e poco decifrabile.

INDICAZIONI OPERATIVE

In questo paragrafo si tratterà di vari aspetti che riguardano il primo contatto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a tre aree distinte:

- Area amministrativa (iscrizione, documentazione, informazione sul funzionamento della scuola);
- Area comunicativo-relazionale (prima conoscenza)
- Area educativo-didattica (accoglienza, assegnazione classe, facilitazione inserimento);
- Area sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL PERCORSO DI ACCOGLIENZA

- L'allievo
- La sua famiglia
- La segreteria scolastica
- Le docenti individuate dal Dirigente Scolastico quali Funzioni Obiettivo dell'area Intercultura e la Commissione Intercultura.

Riferimenti:

Insegnanti Sara Ziveri (sara.ziveri@alice.it), Giorgia Fontanili (giorgiafontanili@gmail.com)

- Gli insegnanti e i compagni di classe
- Altre figure (mediatore culturale, esperti)

AREA AMMINISTRATIVA

L'iscrizione è il primo passo per un percorso d'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia. L'assistente amministrativo incaricato dalla segreteria, munito di modulistica multilingua ha un ruolo rilevante nella prima interazione con la famiglia; illustra le note informative sul funzionamento della scuola, raccoglie la documentazione anagrafica.

Riferimenti in Segreteria: Sigg.re Monica Manferdini, Claudia Caruso

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

I genitori sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico: pertanto le diverse culture d'appartenenza richiedono alla scuola di individuare gli strumenti migliori di dialogo. Di particolare importanza risulta facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, se necessario, a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative dalla scuola.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA/COLLOQUIO CON I GENITORI

Per l'approfondimento e la rivelazione dei dati relativi all'alunno ed alla sua famiglia viene fissato un colloquio successivo all'iscrizione, tenuto dall'insegnante incaricato dal Dirigente Scolastico (Docente con Funzione Obiettivo per l'Intercultura,) con il supporto, se richiesto, del mediatore culturale, allo scopo di raccogliere una serie d'informazioni sull'alunno che consentono di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere adottati. Per la raccolta delle informazioni necessarie, il docente F.O. per l'Intercultura segue la traccia per la rilevazione della storia del bambino, della sua biografia scolastica e linguistica.

Il primo colloquio, fondamentale per un sereno e proficuo ingresso dell'alunno a scuola, è un momento d'incontro, di scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi; gli insegnanti preposti, cercano di condurre un dialogo volto a conoscere nel modo più approfondito possibile la storia scolastica e personale dell'alunno per meglio predisporre il suo inserimento nel nuovo ambiente formativo.

INCONTRO CON L'ALUNNO

L'incontro con l'alunno, tenuto dal team dei docenti della classe di inserimento, è un primo passo per l'elaborazione di un percorso formativo individualizzato.

CRITERI D'ASSEGNAZIONE

Il Dirigente Scolastico su proposta della Commissione, quale articolazione del Collegio Docenti, può disporre l'inserimento dell'alunno nella classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica, come previsto dall'art. 45 del D.P.R. 394/99;
- di un diverso ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- il periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione; delle aspettative familiari emerse nel colloquio.

La scelta della sezione tiene conto del criterio numerico, ma soprattutto valuta la situazione più vantaggiosa per l'alunno nonché la presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese e il grado di complessità (disagio, handicap, dispersione, ecc.) della sezione ricevente. La ripartizione degli alunni nella classi sarà finalizzata ad evitare la formazione di sezioni con prevalenza di alunni stranieri.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il team docente, composto dagli insegnanti della classe d'assegnazione ed eventualmente coadiuvato dalle figure del mediatore culturale e del facilitatore linguistico;

- favorisce l'integrazione nella classe;
- rileva i bisogni specifici d'apprendimento;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

È importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana, preparare la classe all'arrivo del nuovo alunno ed attivare percorsi interculturali idonei.

AREA SOCIALE - RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Il docente funzione obiettivo per l'intercultura avvia i contatti con la famiglia e con i docenti della classe interessata; mantiene eventuali rapporti con la famiglia, i docenti e con Enti coinvolti nell'inserimento (ASL e Comune di Parma), fornisce materiale e schede informative.

Per la collaborazione con il Comune si fa riferimento al Progetto "SCUOLE E CULTURE NEL MONDO".

(Referente per il Comune di Parma, Signora Liliana Raboni tel. 0521 218271)

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prevedendo che si operi nel rispetto della normativa nazionale, art. 45, comma 4 del DPR n° 394 del 31 agosto 1999, il Collegio Docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ... (benché la norma non accenni alla valutazione); ne consegue che un adattamento della programmazione comporti un adattamento della valutazione proprio per l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

Si rendono dunque necessari al Team che deve valutare:

- la conoscenza storica pregressa;
- il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, l'apprendimento, la motivazione, l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.